

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato, anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	3

Le associazioni non aderite
 Attendano rinviate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 6.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del garante cent. 30. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti et fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate et respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IN DIFESA DELLE OPERE PIE

(Contin. o fine, vedi numero di ieri)

L'oratore, passando a esaminare l'applicazione delle riforme, continua:

« Come si organizza la pubblica beneficenza? — col concentramento della congregazione di carità. L'oratore sostiene che il concentramento inaridisca le sorgenti della carità, avveguachè la carità sia esclusivamente privata. Chi dona vuol donare in suo nome, con sue norme — e l'oratore cita le lettere dei Bonghi e del sig. Schilizzi, pubblicate in questo giornale — confortando la sua tesi con l'esempio delle provincie Venete, dove è minor numero d'Opere pie, appunto perchè le leggi della repubblica imponevano la conversione degli immobili, lasciando tuttavia impregiudicati il fine e lo spirito della donazione: — e cita il brano della relazione Costantini in proposito. La stessa relazione riferisce che in Sicilia non si hanno più lasciti, da quando il generale Garibaldi sottopose le Opere pie a contribuzione poi danneggiate dalla guerra del 1860. Del resto l'esperienza particolare di Napoli prova luminosamente la verità della tesi; i patrimoni del Monte della Misericordia e di S. Elijio crescono o diminuiscono a seconda che le leggi favoriscono o deprimono l'autonomia degli istituti. Alle leggi francesi del 1809 che stabilivano il Consiglio degli Ospizi, fu forza sostituire i piccoli Consigli, composti di due o tre Opere pie ciascuno.

Tanto valeva concedere l'autonomia! e l'assessore Parlato prova con dati statistici desunti dai bilanci dei pii istituti, che con l'autonomia concessa dalla legge del 1862, il patrimonio delle opere di beneficenza in Italia è cresciuto del 45, 87 0/0, e il complesso delle entrate segna un aumento del 59, 87 0/0. E adduce a esempio il Monte della Misericordia, il quale istituto nel 1081 con un capitale di 33 caroloni (14 lire!) sale via via, attraversando le burrasche prodottegli da disposizioni intermedie privative d'autonomia, sino a raggiungere nel 1889 un patrimonio di L. 639,114,87!

Poi l'assessore Parlato passa a rilevare gli svantaggi morali che dall'applicazione delle riforme deriverebbero.

Le Opere pie sono l'anello di concatenazione tra i ricchi e i poveri. Gli amministratori di uno istituto di beneficenza vivono in così immediata domestichezza coi poveri che essi soccorrono, che nell'amministrazione s'adoperano con tutto l'affetto, il sentimento e lo zelo con cui amministrerebbero un'azienda familiare. La congregazione di carità, questa personificazione di giustizia geometrica, distrugge tutte queste vigorose rigoglio di sentimento e di sollecitudine, come distrugge tutte quelle Opere di misericordia delle quali l'on. Placido enumerò, in Parlamento, le principali. Già questo disse l'on. Chimicri. Senonchè un assai maggior male scaturirebbe dall'istituzione di una beneficenza ufficiale, poichè essa conduce diritta al socialismo. Non riconoscendo diritti di reversibilità, si attenta alla proprietà privata e si inizia il dissolvimento. E' un'abolizione del diritto di testare, è una violazione del diritto degli eredi, che si rassegnano all'alienazione sinchè esistano Opere pie, ma che dimani reclamerebbero il patrimonio loro. Si: — dice l'oratore — fatto un sommario falso di tutti i testamenti, lo Stato si costituirebbe testatore universale! — Dicono: — spesso l'apparente munificenza del testatore non è che restituzione, a sgravio di coscienza! Ebbene; chi vi consente d'interporvi tra lui e Dio? e che è questo vostro intervento, se non attentato alla proprietà, flagrante violazione di libertà?

Poi l'oratore considera l'esperimento fatto altrove dalla carità ufficiale, e cominciando dai *Bureaux di Bienfaisance*, istituiti in Francia nel 1796, cita il giudizio di Louis Salva, che si reputa un pessimo succedaneo della beneficenza privata. Poi si ferma lungamente a esaminare gli effetti delle case di lavoro e dei soccorsi a domicilio in Inghilterra, dove, come ha già detto, la tassa dei poveri ascende a una cifra esorbitante, e cita Johnston, Valfrombert, Rollin, tutti concordi in riconoscere disadatti e odiosi agli stessi beneficiari, questi mezzi con cui la beneficenza pubblica s'accanisce a soccorrerli. Le case

di lavoro inglesi sembrano galere piuttosto che ospizi, e con l'abborrimento dei galeotti pel domicilio coatto, ci vivono i ricoverati.

Entrato invece — continua il cav. Parlato — in uno dei nostri istituti cattolici: visitate l'istituto di Tarsia, quello di Cassanova, di Caravaggio, l'Ecce Homo, gli ospizi di padre Lodovico. Che beneficenza e vivificante e ristoratrice aria si respira lì dentro!

Nò migliore prova hanno certo fatto in Inghilterra i soccorsi a domicilio, a giudizio da quanto ne scriveva lo *Standard* del 22 ottobre 1872. Nò potrebbe altrimenti accadere: la carità ufficiale avvilisce, e si arriva a riconoscere che meglio sia abolire il soccorso, così come infatti è avvenuto in Inghilterra, dove con tutti i milioni della tassa dei poveri, s'è sentito il bisogno di fondare istituzioni di beneficenza privata, che a Londra si chiamano *Provident Societys*, e sono già oltre quattrocento!

Qui l'oratore fa uno schizzo assai efficace di quello che sarebbero le congregazioni di carità, i cui componenti dovrebbero essere eletti dai Consigli comunali. Quante sollecitazioni per essere eletti! quanta prodigalità di protezioni! quante camorre di grandi elettori! L'oratore non vuol toccare la parte religiosa della questione, ma è pur evidente che non ci sia povero il quale non ricorra al suo parroco, e che in lui non abbia tutta la fiducia sua. Anche nei paesi protestanti accade il fenomeno che i ministri della religione sono i più vicini confidenti della miseria.

In Olanda la beneficenza è affidata ai Concistori: in Germania i pastori delle parrocchie sono molta parte dei Consigli elemosinieri; in Inghilterra l'unione delle parrocchie costituisce le *Vestries* e i componenti di esse si chiamano *Vestrysmen*, cioè sagrestani, dal luogo dove loro riunioni e il parroco è il presidente. Le *vestries* nominano i guardiani dei poveri e il comitato per le sepolture: i guardiani esaminano le dimande e i rapporti degli agenti e danno i soccorsi. E sono elettori i contribuenti, e ciascuno di essi ha un numero di voti proporzionato alla tassa che paga, e il parroco, il quale non paga tas-

sa, o non è contribuente, è il presidente perpetuo. E l'oratore esclama: Ma noi preferiamo i mali esempi della Francia, nominiamo sempre l'Inghilterra o non l'imitiamo mai, e militando la vostra italianità, sconosciamo quotidianamente le tradizioni italiane!

E conclude: se la riforma tende a favorire le fonti della carità è inutile; se vuol altro è dannosa! E dopo una calorosa glorificazione di tutte le manifestazioni della grande carità napoletana, invita gli intervenuti ad affermare la loro opinione in questo voto al Senato del regno, che l'assemblea accoglie unanimemente con lunghi e fragorosi applausi:

« I cittadini napoletani, radunati in numerosa assemblea, il giorno 16 febbraio 1890, fanno voto al Senato del regno, che la legge di riforma delle Opere pie, votata dalla Camera dei deputati, venga respinta a unanimità, in quanto non risponde alle necessità della pubblica beneficenza, viola i diritti di proprietà e di associazione, distrugge la volontà dei fondatori, e contraddice al sentimento religioso della grande maggioranza delle popolazioni italiane ».

La conferenza, che durò oltre un'ora e mezzo, fu frequentemente interrotta dalle approvazioni e dagli applausi degli ascoltatori. Infine, una vera ovazione festeggiò il cav. Parlato.

La congiura di Akhad a Kantibai

Il Ministero ha proposto la commutazione di pena a Mussa-el Akhad e ad Amed Kantibai recentemente condannati a morte a Massana.

Diamo alcuni particolari sulla congiura ordita da quei due bei tipi.

Il loro piano era di far arrivare a Massana, in piccoli drappelli di 50 e 100 uomini, tanti belli e forti portatori, i quali, giunti alla spicciolata, una bella sera si dovevano trovare in numero di tremila, proprio quanti ne occorrevano, bene armati e pronti ad un cenno misterioso del loro capo.

poltrona, e si credette in dovere di accendere un sigaro.

— Ma tu stesso, disse Renato sorridendo sforzatamente, trasformi compiutamente le tue consuetudini.

— O via! E vergognoso calunniare un amico. Se tu mi vedi ad un'ora simile, giovanotto mio, è perchè non mi sono ancora coricato; veugo dal circolo, ove s'è giuocato tutta la notte!

— Hai vinto? chiese premurosamente Renato.

— Perdute sei mila lire, caro mio, dopo ogni sorta di peripezie, ed ora vendetti la mia povera Fatma, quella cara e bella bestia. Un animale che m'ha reso celebre al bosco di Boulogne! E ad un infame ladro, che ancora ci guadagnerà sopra cento luigi. Mio zio pagò il resto del debito.

— Sei ben fortunato d'averne zii tu.

— Che tuono tragico! I tuoi affari dunque non vanno bene?

— Attendo una lettera da mio padre... (Continua).

Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN.

La casa dei celibi

Egli abitava, nel mezzanino d'un palazzo in via Bac, uno stretto appartamento, consistente in due camere e in un'anticamera, ove l'ordinanza dormiva durante una parte della giornata, dopo aver scrupolosamente compitati i giornali del suo padrone. Questo appartamento, sebbene ristretto, costava caro a Renato; del resto molte altre cose gli costavano assai: il vitto in uno dei primi alberghi, il suo abbigliamento, il club del quale faceva parte, gli abbonamenti ai teatri.

Da un anno ch'ei si trovava a Parigi, spendeva smoderatamente, e chiedeva prestiti senza riflettere, inebriato com'era dalla vita parigina nella quale il suo nome

e la grazia dei suoi modi l'avevano introdotto. Molti suoi compagni facevano come lui; ma i creditori subito avevano scoperto che il luogotenente di Kerouez, il quale non possedeva, oltre lo stipendio, che un modesto assegno, non era molto più ricco in speranze. Quindi il credito goduto era stato breve, ed il giovane pazzo si svegliava dal suo sogno dorato, pieno di rimorsi, di vergogna, di rammarichi, con un sentimento orribile del disonore che vedeva sovrastargli, ed al quale non sapeva come sottrarsi.

Il massimo disordine era attorno a lui.

Un piccolo scrittoio, tutto aperto, lasciava scorgere mucchi di fatture; Renato aveva chiesto a prestito denaro, per mettere in regola i suoi affari, ma non era riuscito, e, dal di innanzi, aspettava invano la risposta di suo padre.

— Bisogna che gli scriva di nuovo, disse egli fra sé col viso cupo ed i lineamenti alterati. E s'ei non mi risponde! Alice m'abbandona... Non mi sarei mai aspettato ciò da lei...

Povera Alice! Ell'aveva aiutato suo fratello con tutte le forze. Il denaro per il suo abbigliamento, i suoi risparmi, gli ornamenti della sua prima gioventù, tutto era passato a pagare i debiti di suo fratello, ch'ella sempre credeva gli ultimi, ed avea versate molte lacrime silenziose per questo fratello stordito, che si divertiva con tanta follia, e che, malgrado le sue promesse, s'incamminava verso una rovina inevitabile.

Il campanello dell'appartamento si fece udire tutto ad un tratto più volte di seguito, e la porta del salottino s'aprì bruscamente.

— Già alzato? disse una voce allegra. Non sono ancora le dieci, mio caro. E che vuol dire così per tempo? I nostri disegni di riforma sono già in via d'esecuzione? Siamo abbastanza virtuosi da trovarci gusto a veder nascere il sole?

Il nuovo arrivato, un giovanotto dalla statura bassa, dal portamento lesto e disinvoltato, dall'aspetto militare, si gettò in una

Massana, nella notte del 12, priva di luna, doveva essere svegliata ad un tratto dal chiarore di un incendio immenso.

Prima che si sapesse il come ed il perchè, parecchie centinaia d'italiani dovevano cadere scannati; o tremila abissini, i finiti portatori, precipitarsi sulla folla inerme, uccidendo senza quartiere.

La città sarebbe stata incendiata e saccheggiata, la cassa rubata, e alle spalle dei 5,000 fuochi italiani sparsi sull'altipiano etiopico, non sarebbero restato che rovine e deserto!

L'ostacolo che si supponeva all'esecuzione era la presenza delle navi da guerra. Ma anche a ciò il piano aveva riparo.

Qualche giorno prima del 12, il comando sarebbe stato avvertito dagli informatori che due, tre, cinque grosse carovane di schiavi si dirigevano alla costa, e le navi sarebbero partite per dare la caccia ai sambuchi.

Come fu scoperto il complotto?

Due fidati assorbiti furono colportati come servi nella casa di Mussa-el Akhad, e pochi giorni dopo si ebbe la certezza che egli teneva corrispondenze con Atala e Mangascià avendo complicità il Kantibai ed un interprete impiegato presso il comando superiore.

Giorni sono, perquisito un portatore a Saati, gli fu trovata, in uno dei tanti amuleti, una lettera del Mussa-el-Akhad diretta a Mangascià e contenente tutti i particolari del progettato tradimento.

La lettera non era munita del solito sigillo, e perciò si volle avere la certezza assoluta del complotto prima di arrestare gli autori.

Nella notte del 6, essi furono invitati a recarsi d'urgenza al comando per gravi comunicazioni.

In loro assenza, le case furono circondate da forte nerbo di truppe, ed una prima perquisizione diede tali risultati che si poté fare il processo, e pronunciare la condanna.

LA LETTERA DEL TRADIMENTO

Questo sarebbe il testo della lettera stata scoperta:

« A Ras Mangascià salute da parto di Kantibai Sultano degli Abab,

« Io, e mio fratello Mussa-el-Akhad, siamo, come sempre, tuoi amici, e proseguiamo ad esserlo.

« L'opera in tuo favore è di vantaggio comune.

« Tutto è pronto ormai perchè Massana cada nelle nostre mani. Il generale italiano Orero, col grosso delle truppe è presso Adna; i soldati italiani entro Massana sono appena cinquecento. Troveremo modo di far allontanare le navi, ed il pretesto di respingere la tratta d'gli schiavi sulle coste sud e nord. Durante l'ultimo quarto della luna, (18 febbraio) incendieremo il villaggio di Ras Mudar.

« Quando gli ufficiali ed i soldati saranno colà accorsi per estinguere il fuoco, assaliremo il Comando, ci impadroniremo del denaro e delle armi, faremo strage degli italiani approfittando della confusione e della sorpresa. In quell'ora quando sarà il massimo buio, troveremo in Massana tutti i miei Abab, che scenderanno in massa da Embereini, per attendervi il segnale, ed i miei arabi di Otumto e Menkuto. Le armi di cui già possiamo disporre sono molte, buone e nascoste in luoghi sicuri. Cento Sambuchi dei nostri, saranno pronti nel porto. Informati ancora che Mussa-el-Akhad ha preso accordi con Osman Digna e con l'Emiro di Kassala, ed anche i dervisci, quindi si muoveranno contemporaneamente a noi per aiutarci a combattere gli italiani. Ti invitiamo perciò ad assecon-

darci nel venire a Massana al più presto. Mio fratello Mussa-el Akhad ha moltissimo denaro; tu avrai già ricevute le somme che ti abbiamo spedite. Possi assicurarti che possediamo qui ancora molte migliaia di tallari per riuscire pienamente nel nostro scopo.

Ahmed Kantibaj.»

L'ABATE PHILBERT

Abbiamo già parlato del pentimento e della ritrattazione dell'abate Philbert, ex-zavvo pontificio, che fu ferito a Putay. La *Semaine Catholique* di Tolosa dice ora che, dopo un tempo di prova giuridico necessario dall'autorità diocessana, avendo il Philbert già scritto anche una lettera da leggersi nella chiesa di Bragayrac il 24 febbraio, l'ora della riconciliazione è giunta in fine pel ravveduto, e dà in proposito raggiugli commoventi che ci piace riprodurre:

« Una cerimonia triste e consolante nel medesimo tempo aveva luogo, testè, nella cappella dell'arcivescovado. Dopo alcune parole di sua eminenza, dopo la recita del « miserere », l'abate Philbert, vestito ancora degli abiti secolari, lesse in ginocchio con voce tremante di emozione ben legittima il suo atto di ritrattazione. Il rev. canonico Moulins, segretario dell'arcivescovo, diede quindi lettura dell'Indulto del santo Padre che conferiva al cardinale arcivescovo di Tolosa poteri speciali per la circostanza. In virtù di tali poteri sua eminenza prosciolsse allora l'abate Philbert dalla scomunica in cui era incorso.

« Erano presenti, oltre il r.mo Moulins, il canonico Raynaud, cappellano di sua eminenza, il r.do p. Beyniale, superiore del Seminario, l'abate Valentin, professore dell'istituto cattolico, ed un distinto signore laico, il cui zelo non è stato estraneo a questa conversione.

« Alcuni giorni dopo, il Philbert, regolati alcuni affari privati, ed arso tutto ciò che aveva scritto nei suoi anni di travimento, partiva per la Trappa di s. Maria del Deserto, a cominciare la sua penitenza. Egli è ammesso a partecipare ai Sacramenti, ma non può ancora amministrarli e celebrare i santi misteri. Abbiamo però motivo di sperare che l'autorità diocessana non tarderà a rendergli la facoltà di ordinazione ed egli si sforza di meritare, lo sappiamo, colla vita penitente e mortificata che mena alla Trappa ».

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 25 — Presidente Blancheri

Comunicata l'urgenza di una petizione di un pretare, ed una lettera della commissione del monumento a Cairoli; dichiarata sulla la elezione di Testasecca, proclamata quindi quella di Minolfi Scovazzo a deputato del collegio di Catalinetta, parla Cuccia sulla circoscrizione giudiziaria, e sostiene che dagli studi fatti con criteri giudiziari topografici democratici risulta che ben superiore alle 600 è il numero delle preture che si potrebbero sopprimere senza danno della giustizia.

L'onor. Zanardelli, dopo che Cuccia finì di parlare dichiarò di consentire nei concetti degli ordini del giorno coi quali si invita il Governo a proporre altre riforme degli ordini giudiziari.

L'onor. Imbriani dichiara che voterà contro il progetto perchè egli non intende di accordare pieni poteri a nessuno: i pieni poteri — dice — si accordano solamente in caso di guerra.

Enrico Ferri anch'egli non intende di accordare nuovi pieni poteri al guardasi-

gilli, tanto più dopo l'abuso fatto da lui di quelli accordatigli per il coordinamento del Codice penale. Voterà quindi contro il progetto.

L'onor. Zanardelli, irritato per la freccia dirattagli dal deputato Ferri, dice: è naturale che l'onor. Ferri non approvi l'ultima relazione del Codice penale al quale è sempre stato contrario.

Tutti gli ordini del giorno vengono ritirati, meno quello dell'onor. Barazzuoli, che messo ai voti viene respinto, e gli onor. Marcora e Andolfato dichiarano di associarsi a quello della Commissione, accettato dal ministro e così concepito:

« La Camera udite le dichiarazioni del ministro, passa alla discussione degli articoli. »

Vien chiesto l'appello nominale, e l'ordine del giorno risulta approvato con voti 298 contro 48. — Dopo fatta la proclamazione dell'esito della votazione, il presidente rinvia a domani la discussione degli articoli.

ITALIA

Genova — Movimento cattolico.

Per iniziativa del Comitato Regionale Liguro dell'Opera dei Congressi Cattolici, nei giorni 2 e 3 del prossimo marzo si terrà in Genova una Adunanza Regionale a cui sono invitati tutti i soci delle Società Cattoliche ed i cattolici della Regione.

Scopo dell'Adunanza è di riunire le Società Cattoliche in una azione comune e di incitare al lavoro quei che finora si rimasero inoperosi, mandando in tal modo ad effetto i desideri e le raccomandazioni più volte fatte dal Santo Padre, e ripetute ultimamente in modo così esplicito e solenne.

Napoli — La guerra contro i Vesuvi nel'Italia meridionale.

« Forvo la guerra contro i Vesuvi spiccialmente nell'Italia meridionale! — Scrive la *Libertà Cattolica*: « Dopo Mons. Pellegrini, prelato di Altamura ed Acquaviva, o mons. Bruno vescovo di Ruvo e Bitonto, i bracci della Stampa liberaleca ultimamente hanno azzeccati il Vescovo d'Aversa, mons. Caputo. A chi odia non manca un pretesto per acci... Così il Vescovo d'Aversa sarebbe colpevole per non aver punito un parroco, che ha agito secondo le norme della Sacra Penitenzieria per una signora moribonda che acquistò dei beni ecclesiastici. Ora si minacciano le pene del Codice, senza capire che vi sono i patti sociali che obbligano alcuni espressamente.

ESTERO

Germania — Arresto di Socialisti.

— Il *Berliner Tagblatt* annunzia l'arresto di tre socialisti svedesi fra i quali i capi del partito operaio Beveren e Nieuwenhuis. Essi furono arrestati nell'albergo. Si trovano in Berlino da qualche giorno a quanto sembra per alcuni le elezioni. Ignoransi le cause dell'arresto.

Svizzera — Un distretto fortunato.

— Il distretto delle Franche Montagne, in Svizzera, è davvero un paese fortunato.

Da qualche tempo non vi è più alcun inquilino nelle sue prigioni, la bandiera bianca sventola sui monumenti per far conoscere alla popolazione questo fatto eccezionale.

Non vi è alcun giudizio da eseguire in tutto il distretto dal 15 gennaio in poi.

Cose di casa e varietà

Società dei pubblici spettacoli

Domenica 2 marzo avrà luogo l'assemblea generale dei Soci al Teatro Nazionale alle ore 3 pom. per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Consuntivo 1889 e sua approvazione;
2. Nomina degli otto Consiglieri in surrogazione di altrettanti uscenti;
3. Nomina dei tre Sindaci.

I consiglieri sorteggiati che possono essere rieletti sono: Caratti dott. Umberto, Rubini cav. Carlo, Modolo Pio, Doria Romano, Cecchini Francesco, Fanuzzi Antonio, Moretti Giuseppe, Pope Domenico.

Il bilancio del 1889 presenta i seguenti risultati:

Attivo	L. 17,837.09
Passivo	» 16,812.35
Ciranzo	L. 1524.74

delle quali vennero depositate alla Banca Cooperativa lire 1514.85.

I principali introiti dell'attivo sono:

Importo azioni	L. 9122.50
Incaasso lordo del Festival del 2 e 9 giugno	» 1149.14
Incaasso lordo delle corse di agosto	» 6712.55
Incaasso lordo corse velocipedi	» 738.05

Nel passivo figurano fra le spese più importanti:

Spese festival 2 e 9 giugno 1889	L. 1650.09
Spettacolo d'opera al Sociale	» 4000.—
Premi e spese corse agosto 1889	» 6438.50

Pagate alla Congregazione di Carità, metà introito corse agosto » 2314.53

Premi e spese corse velocipedi » 938.05

Spese dei due remontoir in premio ai soci » 400.—

Monte di Pietà di Udine

Avviso.

« Si porta a pubblica conoscenza che i pegni di effetti preziosi e non preziosi fatti presso questo Monte di pietà nell'anno 1888, i cui bollellini sono di color verde, andranno venduti all'asta nel corrente anno 1890 dopo spirati i 20 mesi di loro durata.

Vengono perciò invitati i proprietari di questi pegni a provvedere al ricupero o rimessa in tempo utile, per evitare le conseguenze dannose derivanti dal ritardo.

Udine, 20 febbraio 1890.

Il Presidente

MANTICIA

Il Direttore

A. BONINI

La direzione delle Poste

Avviso:

Le corrispondenze cambiate fra l'Italia e la città di Alessandria d'Egitto hanno le seguenti tariffe:

Lettere francate cent. 25, non francate cent. 50, ogni 15 grammi di peso o frazione di 15 grammi.

Cartoline semplici cent. 10, doppie 20.

Carte manoscritte cent. 5 ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi con un minima di cent. 25.

Campioni cent. 5 ogni 50 grammi o. s. con un minimo di cent. 10.

Giornali ed altre stampe cent. 5 ogni 50 grammi o frazione c. s.

Diritto fisso di raccomandazione cent. 25 oltre la tassa di francatura.

Tassa progressiva d'assicurazione cent. 20 ogni L. 200 o frazione di valore assicurato, oltre la tassa francatura e raccomandazione.

Ricevute di ritorno cent. 25.

La francatura delle carte manoscritte, dei campioni, dei giornali e delle altre stampe è obbligatoria e deve essere operata esclusivamente con francobolli.

Sono ammessi biglietti postali purché sui medesimi sia aggiunto il supplemento di francatura con francobolli.

Udine, 24 febbraio 1890.

Dalla R. Direz. delle Poste

Il direttore — Facci

Nomina di Sindaci

Con recenti Decreti Reali fu provveduto alla nomina dei seguenti Sindaci:

Feruglio Angelo di Pietro per Felotto Umberto — Otello co. Lodovico per Pradamano — Manin nob. Orazio per Moruzzo — Zenarola Nicolo' per Reana del Reale — Collovati Stefano per Teor — Curioni Antonio per Polcenigo — Rizzolati Gio. Battista per Pinzano al Tagliamento — Pasqualis Gio. Maria per Vito d'Aiio — Masutti Giuseppe per Tranzanti di Sotto — Picotti Gio. Antonio per Sochieve — Di Gasparo cav. Giov. Leonardo per Pontebba — Picco Leonardo per Trasaghis — Della Rovera Attilio per Povoletto — Di Colloredo-Mels conte Pietro per Coloredo di Montebano — Rabasso Andrea per Pravisdomini — Turco Luigi per Talmassona.

Gli ultimi tre in surrogazione rispettivamente dei signori: Di Colliredo-Meis marchese Paolo, Panigai conte Bortolo, Mangilli marchese Fabio.

Birreria al Friuli

Ieri sera si fu un concerto nella Birreria al Friuli, recentemente riaperta, dato da una distinta Compagnia Milanese di passaggio per la nostra città.

Benissimo sciolto il variato programma e buonissima l'interpretazione e l'esecuzione. Ai bravi artisti non mancarono gli applausi ad ogni pezzo per parte dei presenti che in buon numero ivi si trovavano.

Giovedì e sabato la stessa compagnia darà altri due Concerti, a cui non potrà mancare il favore del pubblico, che troverà modo di passare una bella serata.

Per i volontari di un anno

Gli aspiranti al volontariato d'un anno oppure quelli che bramano un ritardo nella loro chiamata sotto le armi basterà che presentino il libretto d'iscrizione al tiro a segno.

Per i concorsi al posto di medico provinciale

La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto che regola il concorso ai posti di medico provinciale, istituiti colla nuova legge di sanità. Eccone il sunto: I concorrenti dovranno dare tre specie di esami: due pratici due scritti e due verbali.

L'esame pratico consisterà in due prove: una di clinica, fisica e tecnica, l'altro di microscopia nelle applicazioni all'igiene. L'esame scritto consisterà nello svolgimento di due temi, riguardanti, uno la polizia sanitaria delle malattie infettive; l'altro la ingegneria sanitaria.

L'esame verbale verserà sulla legislazione e organizzazione sanitaria ed amministrativa del Regno, e nella demografia ed assistenza pubblica. Ogni concorrente dovrà provare di conoscere almeno il francese, o il tedesco, o l'inglese.

Ufficio e Messa dei SS. Sette Fondatori prescritti dal S. Padre Leone XIII

Alla tipografia e libreria del Patronato in Udine, via della Posta, 16 - trovansi il nuovo Ufficio e la Messa dei SS. Sette fondatori - edizione rosso e nero al prezzo di cent 10 l'ufficio e cent. 10 la Messa.

Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890 Prezzo lire 1 la copia.

L'Enciclopedia « Dei principali doveri de' cittadini cristiani »

Per facilitare ai RR. mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclopedia del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo eseguito una copiosissima edizione economica.

E' pronta al tenue prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento anticipato, almeno di un semestre, per l'anno corr., potranno ricevere 100 copie dell'Enciclopedia per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell'Enciclopedia è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Mercato di martedì

Table with market prices for Granaglie (Grano turco, Giufone, Cingantio, Gialfocino) and Pollerie (Galline peso vivo, Capponi, Polli).

Foraggi e combustibili

Table with prices for Fuori dazio (Fieno dell'Alta, della Bassa I, II) and Foraggi e combustibili (Paglia da lettiera, Legna in stanga, tagliata, Carbone).

Telegramma meteorico

Probabilità: Venti freschi dal I. quadrante al Nord, intorno a levante. Al Sud, cielo nuvoloso con

pioggie qualche nevicata sulle stazioni elevate, briovate o qualche gelata sull'Italia superiore, mare scosso - agitato.

(Dall'Osservatorio meteorico di Udine)

Le principali infermità

per le quali l'acqua ferruginosa ricostituente del dott. Giovanni Mazzolini di Roma è raccomandata, sono l'anemia, le sue cause, i suoi effetti; quindi è utilissima negli emottici, nelle puerpere specialmente se il parto fu concomitato da lunghe emorragie, nei convalescenti tutti per lunghe malattie, e specialmente per quelle da legato da stomaco dilatato; nei febbricitanti per febbri periodiche con o senza ingorgo al fegato ed alla milza; in coloro che soffrono d'epistassi (sangue dal naso) e quindi è mirabile negli scrofalosi d'ogni genere, dal semplice ingorgo glandulare alle spine ventose (peristiti) alle cheratiti coroidali (mal d'occhi) nei rachitici dal semplice ritardo della dentizione, ai contorcimenti dello ossa lunghe e della spina dorsale. Negli uomini indeboliti da forti perdite di sangue dalle emorroidi... l'uso di quest'acqua farà veri prodigi, sarà atta a ricostituire la giovanile robustezza. Anche di recente è stata premiata alle Esposizioni Mondiali di Parigi, Colonia, Barcellona, Bruxelles. Si vende in bottiglie L. 1.50, per spedizioni aggiungerò cent. 85; in un pacco postale entrano 4 bottiglie.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Trieste, farmacia Prandini, farmacia Jeroniti - Gorizia, farmacia Pontoni - Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni - Venezia farmacia Bollner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Giovedì 27 febbraio - s. Giustino m.

La facilità di somministrazione e l'utilità terapeutica dell'EMULSIONE SCOTT ha deciso tutti i principali Medici a preferirla all'olio di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Posso dichiarare che ho già prescritto la loro Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con iposolfiti di calcio e soda, constanzando la sua facilità di somministrazione e l'utilità terapeutica.

Modena, 30 gennaio 1888.

Dott. LUIGI NASI.

ULTIME NOTIZIE

Il principe di Napoli ad Atene

Il principe di Napoli che si trova dall'altra sera ad Atene, visitò ieri la città girando a piedi. Dopo la colazione servitagli alla legazione, si recò al palazzo reale in vettura di Corte per visitare il re che gli fece una cordialissima accoglienza.

Il re gli inviò il gran cordone del Salvatore.

Nicotera in pericolo

La salute di Nicotera desta delle inquietudini. Molti telegrammi chiedono notizie.

Un incidente ferroviario

Ieri è avvenuto un grave incidente ferroviario presso Città Ducale. Vi furono cinque feriti, uno dei quali è moribondo.

I due traditori

L'Esercito sventato che i due traditori Kantibai e Mussa el Akkad sono stati graziati. Nessuna deliberazione venne presa in proposito. Si stabilì soltanto di trasportarli in Italia, rimanendo però ferma la loro posizione.

Un arbitro

Lo Standard ha da New York che gli Stati Uniti o l'Inghilterra sottoporranno ad un arbitro la questione concernente il sequestro dei battelli da pesca inglesi sul mare di Behring. L'arbitro sarebbe composto da re Umberto, dal presidente Carnot e dall'imperatore Guglielmo.

Torbidi tra operai francesi ed italiani

Telegrafano da Marsiglia: Ricominciano in questa città i turbidi tra gli operai italiani e quelli francesi. Il sindacato francese protesta perché si adoperano nei lavori gli operai italiani. Seicento operai francesi tennero un meeting in questo senso, ed inviarono una commissione al prefetto ed al sindacato, i quali

promisero di mettere in opera tutta la loro influenza per venir ad una conciliazione, ma non doversi provocare incidenti internazionali.

La conferenza per gli operai in Inghilterra Londra 25:

(Comuni). - Nella discussione dell'indirizzo l'emendamento Gharam dichiarando che i rappresentanti inglesi debbono dissentire la questione della limitazione delle ore di lavoro degli operai alle conferenze di Berlino o Berna fu respinto con voti 108 contro 87.

Durante la discussione Fergusson combattè l'emendamento che legerebbe la mano al governo nei negoziati intavolati.

Relativamente all'invito per la conferenza di Berlino il governo rispose con spirito di simpatia, ma non può ancora comunicare il contenuto della risposta.

La Svizzera aggiunse la sua conferenza a causa della conferenza di Berlino. Si approvò l'indirizzo.

TELEGRAMMI

Belgrado 25 - La Sconpina nella discussione della legge elettorale respinse a grande maggioranza la proposta di Pape Omirich colpente di penna di morte tutti i tentativi per impedire l'esecuzione delle decisioni della grande Sconpina.

Parigi 25 - Al Consiglio municipale, Rousselle, presidente, chiede delle spiegazioni sull'attitudine degli agenti di polizia nei mastodi grasso che impediscono alla sua vettura di circolare per i boulevards protestando i regolamenti. Dopo alcune osservazioni del prefetto di polizia, il consiglio votò la chiusura dell'incidente. Rousselle ritenendosi colpito dal voto si è dimesso.

Montevideo 25 - Il piroscopo Washington della N. G. I. è partito per Genova.

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Table with tram schedule: Partenze da Udine, Arrivi a Udine, Partenze da S. Daniele, Arrivi a S. Daniele.

Orario delle Ferrovie

Table with train schedule: Partenze da Udine per le linee di Venezia, Cormons, Pontebba, Cividale, Porto, Arrivi a Udine dalle linee di Venezia, Cormons, Pontebba, Cividale, Porto.

Notizie di Borsa

Table with stock market news: Rendita di god. 1. genn. 1890 da L. 85.10 a L. 85.20, id. 1. Lugl. 1890 - 82.83, id. austriaca in carta da F. 88.80 a F. 89.05, id. in arg. - 89.50 a 89.05, Fiorini effettivi da L. 215.25 a 215.75, Banconote austriache - 215.25 a 215.75, Azioni Banca di Udine - 102, Banca Pop. Friul. - 104, Tramvia Udine - 102, Cotazioni Udinesi - 1120.

ANTONIO VITTORI, gerente responsal ile.

BOLLE PASQUALI

Alla Cromotipografia del Patronato, via della Posta, 16, Udine, si stampano bolle pasquali su carta colorata, a cent. 30, 35, 40 e 50 al cento.

Si ricevono pure ordinazioni di bolle con immagini sacre e con emblemi del SS. Sacramento in litografia a colori a soli centesimi 85 e lire 1 al cento.

IL MESE DI MARZO

consacrato a S. Giuseppe, brevi considerazioni; pag. 78, prezzo la copia cent. 12.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia.

Brevettato con Decreto Ministeriale. Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

E' igienico ed è prezioso medicamento nelle malattie cutanee della testa. Da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di sua facile applicazione. - Bottiglia L. 3 più cent. 50 se per posta - 4 bottiglie L. 11 franchi di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. - Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba e i capelli. - L. 4, più cent. 60 se per posta.

Dirigevvi al preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito dei principali, farmacisti, parrucchieri e profumieri d'Italia.

URBANI e MARTINUZZI

già ADAMO STUFFARI UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparecchi completi in terza, Baldachini Ombrelli per Viatico, Damaschi lana e seta, Brocatti con oro e senza, Galloni, Frangie, Fiochetti, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Peruviani, Moscovia Lana pettinate nere, per vestiti da Ecclesiastici e Fianelle Bianche e colorate per cammie.

Advertisement for BIANCHERIA DA UOMO by ALFREDO LA SALLE. Text: La migliore, più perfetta e distinta. BIANCHERIA DA UOMO non occorre provvedersela all'estero, sia pure che si tratti di Londra e di Parigi, poiché la si ha aggregramento eseguita, coi migliori più adatti tessuti, e nelle forme più moderne. ANCHE A MILANO PRESSO LA DITTA ALFREDO LA SALLE N. 15 - Corso Vittorio Emanuele - 1.° P.° Camiciajo brevettato Fornitore personale di Sua Maestà il Re d'Italia e Reale Famiglia. Domandare il Catalogo illustrato che viene spedito franco e GRATIS ad ogni richiesta, il quale dà il dettaglio di tutti i singoli articoli speciali allo stabilimento, come CAMICIE, MUTANTE, GIUBBONONI, ecc. coi relativi prezzi e condizioni nonché particolareggiata istruzione a figurini sul modo di mandar le misure. - Maglierie e Tessuti speciali. - Fuori di Milano non si spedisce che contro assegno. - Prezzi fissi senza sconto né ribasso. - Telefono.

OFFERTA SPECIALE DI COLLEZIONI

DI ALBERI FRUTTIFERI

Collezione A composta di 12 piante come segue:
 N. 2 Albicocchi Belle piante, alto fusto, forti
 N. 2 Peri varietà di merito, imballate e
 N. 2 Meli franche alla Stazione di Milano
 N. 2 Peschi
 N. 2 Ciliegi
 N. 2 Cotogni

LIRE 10

Collezione B composta di 24 piante come segue:
 N. 4 Albicocchi Belle piante, alto fusto, forti
 N. 4 Peri varietà di merito, imballate e
 N. 4 Meli franche alla Stazione di Milano
 N. 4 Peschi
 N. 4 Sushni
 N. 2 Ciliegi
 N. 2 Cotogni

LIRE 20

Collezione C composta di 15 piante di VITI
 N. 15 VITI uve da messe assortite in 5 buone varietà, scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per la bontà e precocità di frutto che per abbondanza di prodotto.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 5
 Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia - 5,50

ROSAI

Collezione M composta di 10 piante di ROSE
 N. 6 Rosariferenti In questa Collezione abbiamo riunite rose a colori ben distinti ed aromatiche, o cioè, bianco rosa, rosso carminio, chamois o giallo carico.
 N. 4 thea

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 9
 Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia - 9,90

Collezioni sementi da orto
 formate con 25 qualità scelte fra le migliori, le più usitate a miglioramento necessario per un orto in famiglia. Dette Collezioni costano LIRE CINQUE o per averle franche di trasporto inviare LIRE SEI.

Cassetta contenente 20 qualità sementi da fiori scelte fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. Costa L. 3,50 franca di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia.

Catalogo generale

Un bel volumetto di 64 pagine con 100 incisioni e colla descrizione di tutte le SEMENTI da prato, campo, orto, e giardini e di tutte le piante fruttifere, di rimboscamento, d'ornamento, rose, camellie e fiori.

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO
FRATELLI INGEGNOLI
 (Sede di Milano) GIÀ DELLA SOCIETÀ PER AZIONI (Sede di Milano)

BURDIN MAGGIORE & C.
 Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto ed il più importante d'Italia
 MILANO - Corso Loreto, 45 - MILANO

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA

Viale Magenta, 66 - MILANO - Fuori P. Genova

CLERICI e RIZZI successori a D. BALDIZZONE

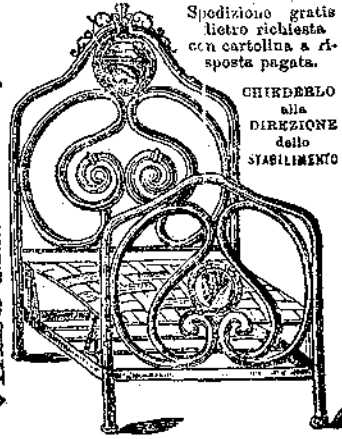
avvisano essere uscito il nuovo catalogo

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.

CHIRDEBLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

RICCA ESPOSIZIONE Entrata libera

VIALE MAGENTA, 66



FRUNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1888, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 - Gran Diploma Lo grado Esposizione Londra - Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona - 1888

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

MEDAGLIA D'ORO LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il FERNET-BRANCA è liquore febbrifugo; antiepilettico per eccellenza, sperimentato da oltre venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed in tutti i continenti.

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni o guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Dese facilita la digestione, coraggia l'inertezza, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, epugri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare. Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prenda in ogni ora in un cucchiajo da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche o da rappresentanza Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. Unica Concessionaria per l'America del Sud Ditta CARLO F. HOFER & C. Genova

I BAMBINI CHIEDONO CON VIVA INSISTENZA LA EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo GRADEVOLLE SAPORE E APPARENZA LATTEA mentre rifiutano tutti gli altri preparati consigliati.

EMULSIONE SCOTT o OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IODURI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

SI GRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo ricostituente, i cui componenti, GRASSI E FOSFATI, concorrono direttamente all'incremento OSSEO E MUSCOLARE di quei piccoli esseri nel periodo della crescita.

IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA ereditarie, o causate da un allattamento malsano, si curano con ammirabile rapidità per l'influenza TONICO RICOSTITUTIVA dell'EMULSIONE SCOTT, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la PROVIDENZA DEI BAMBINI.

Depositari: Signori A. MANZONI & C., Milano - PAGANINI, VALLANI & C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima pasta dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del suo co-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene o guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e riassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

LIRE UNA a scatola con istruzione. Esigete la vera Vanzetti Tanti guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

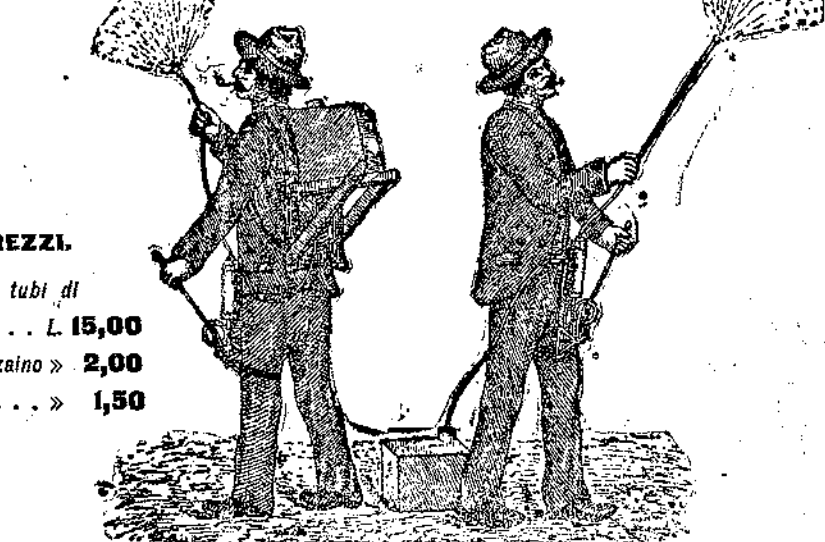
N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tanti di Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrosi e in tutte le principali farmacie o profumerie del regno.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrosi e in tutte le principali farmacie o profumerie del regno.

MORTE ALLA PERONOSPORA VITICOLA

POMPA IRRORATRICE PASOTTI (brevettata).



PREZZI.

- Pompa con tubi di gomma . . . L. 15,00
- Seggiola a zaino » 2,00
- Recipiente . . . » 1,50

La POMPA PASOTTI ha il pregio di sviluppare gran forza con lieve fatica, per conseguenza il liquido viene spolverizzato come un getto di vapore. E' di facile maneggio, solidissima e può simentarsi con recipiente a terra o sulle spalle. Deposito in BRESCIA presso l'UFFICIO CENTRALE del Cittadino, presso Giuseppe Mazzucchelli e presso la Ditta fabbricatrice. SI CERCANO RAPPRESENTANTI IN TUTTE LE PIAZZE. INUTILI PRESENTARSI SENZA BUONE REFERENZE. Rivolgersi alla Ditta PIETRO PASOTTI presso l'amministrazione del CITTADINO di Bassano

* Specialità in deposito presso l'Ufficio Anonni

CITTADINO ITALIANO

UDINE - Via della Posta, 18 - UDINE

Zucca lanica per preservare e conservare i vini esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. - Bottiglia per 300 litri L. 3.

Aceto-acido per convertire ogni sorta di VINO in ACETO, conservarlo e purificarlo. La dose per 250 litri L. 5.

Bere 30-3000. Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitando il VINO MOSCATO; imbottigliato, spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuta l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. - Il pacco coll'istruzione per farne 100 litri L. 3.

Elisir-cout'erbe liquore igienico, antiepilettico ed antinervoso. Stimola l'appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. - La bott. L. 2.

Polvere per muffa. Il marcio, l'odore di muffa, fusto o botto, sono tolti colla polvere per muffa. - Dose per 250 litri L. 3,50.

Preparazione per togliere i difetti dei fusti, bottiglie, ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. - Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1,50; da 5 a 10 L. 2,50.

Polvere per la birra. Con questa polvere, tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. - Dose per 25 litri L. 2,50.